

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 - 02100 – Rieti - C.F. e P.I. 00821180577
Tel. 0746-2781-PEC asl.rieti@pec.it – www.asl.rieti.it

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

| | |
|--|---|
| <i>STRUTTURA PROPONENTE</i> <i>DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE</i> | |
| Oggetto: Adozione Piano dei Controlli Aziendale Pluriennale 2023-2025, Area di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare. | |
| Estensore: Dott. Brunelli Alberto | |
| Il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, D.lgs. n. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1°, L. n. 241/1990, come modificato dalla L. n. 15/2005. Il dirigente attesta, altresì, che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell'Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell'art. 1, L. n. 20/1994 e ss.mm.ii. | |
| Resp. del Procedimento: Dott. Brunelli Alberto | |
| Data 16/11/2023 | Firmato elettronicamente da Brunelli Alberto |
| Il Dirigente.: Dott. Fovi De Ruggiero Gianluca | |
| Data 16/11/2023 | Firmato elettronicamente da Fovi De Ruggiero Gianluca |
| Il Direttore della U.O.C. Economico Finanziaria con la sottoscrizione del presente atto attesta che lo stesso non comporta scostamenti <i>sfavorevoli</i> rispetto al budget economico. | |
| Voce del conto economico su cui imputare la spesa: | |
| Autorizzazione: Senza impegno di spesa | |
| Data | Dott.ssa Antonella Rossetti |

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Visto l'art. 4, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 concernente le attribuzioni dei dirigenti nelle amministrazioni pubbliche;

Visto l'Atto Aziendale approvato con DCA n. U00004 del 15/1/2019 pubblicato sul B.U.R.L. n. 9 del 29 gennaio 2019;

Vista la deliberazione del DG n. 339 del 18 Aprile 2019, recante "Attuazione Atto Autonomia Aziendale approvato dalla Regione Lazio con D.C.A. n° U00004 del 15/01/2019, pubblicato sul BUR Lazio n° 9 del 29/01/2019. Determinazioni."

Vista la deliberazione del DG n. 363 del 07 Aprile 2022, recante "Adozione delle modifiche all'Atto di Autonomia della ASL di Rieti: recepimento delle modifiche risultanti dall'istruttoria preliminare e approvazione dell'atto da parte della Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria della Regione Lazio";

Vista la Determinazione della R.L. 26 aprile 2022, n. G04877 ad oggetto: "Approvazione delle modifiche parziali dell'Atto Aziendale della Azienda Sanitaria Locale di Rieti (DCA 15/01/2019, n. U00004)" pubblicata sul BUL Lazio n.37 in data 03/05/2022;

Vista la deliberazione n.13/C.S. del 01.06.2023, con la quale il Commissario Straordinario, nominato con deliberazione n. 1/ C.S. del 26.05.2023, conferisce deleghe ai Dirigenti preposti alle diverse strutture aziendali, per l'adozione degli atti che impegnano l'Azienda verso l'esterno, di cui all'allegato A alla deliberazione 13/C.S./2023;

Visti, altresì, i relativi atti di delega già sottoscritti dai dirigenti interessati;

IL DIRETTORE DEL

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

PREMESSO

- Il Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002 stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare, prevede che gli Stati membri dovrebbero applicare, tra l'altro, la normativa in materia di alimenti nonché controllare e verificare il rispetto delle pertinenti disposizioni della medesima da parte degli operatori del settore in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione. A tal fine si dovrebbero organizzare i controlli ufficiali.
- Il Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 193 di attuazione della direttiva 2004/41 CE, definisce le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare finalizzate all'osservanza di quanto previsto dal Regolamento CE 882/2004, individuando le ASL come Autorità Competente Locale (ACL) alla quale spettano la pianificazione e la esecuzione dei controlli ufficiali nel territorio di competenza.
- L'Intesa Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 13 febbraio 2013 (Rep. Atti n. 46/2013), recepita con il Decreto del Commissario ad Acta n. U00503 del 23 dicembre 2013, fornisce linee guida per il miglioramento delle performance e delle attività del controllo ufficiale allo scopo di soddisfare l'obbligo, derivante dalla normativa comunitaria, di garantire la qualità, l'imparzialità, l'appropriatezza e l'efficacia dei controlli ufficiali.
- Il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai "Controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n.

Nota: Il documento è firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso collegate.

999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (Regolamento sui controlli ufficiali)”, definisce i principi, i criteri operativi ed i metodi per il controllo ufficiale che le autorità Competenti devono attuare sul territorio degli stati membri.

- In particolare, ciascuno Stato membro, per gli articoli 109, 110 e 111 del predetto regolamento, assicura che i controlli ufficiali siano eseguiti dalle autorità competenti sulla base di un Piano Nazionale di Controllo Pluriennale, alla cui elaborazione e attuazione provvede un organismo unico di coordinamento;
- L'articolo 12, comma 3, lett. e) della legge 4 ottobre 2019, n.117 (legge di delegazione europea 2018), individua il Ministero della Salute quale organismo unico di coordinamento ai sensi dell'articolo 109 del regolamento (UE) 2017/625 e quale organo di collegamento per lo scambio di comunicazioni tra le autorità competenti, ai sensi degli articoli da 104 a 107 del medesimo Regolamento, nei settori di rispettiva competenza;
- La Regione Lazio, con Deliberazione 7 luglio 2020, n. 417 “Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2020-2022 Rep. atti n. 16/CSR del 20 febbraio 2020” ha approvato il Piano Regionale Integrato dei Controlli 2020-2022 (PRIC 2020-2022) con la costituzione del nucleo permanente di coordinamento
- Con Deliberazione 30 dicembre 2020, n. 1051 la Regione Lazio ha recepito vision, principi e indicazioni del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, impegnandosi a:
 - implementare i cosiddetti “Programmi Predefiniti - PP” (comuni a tutte le Regioni);
 - definire un congruo numero di “Programmi Liberi - PL” per rispondere a tutti gli obiettivi strategici del PNP 2020-2025;
 - definire per ciascun programma le Azioni regionali.
- Il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) del Lazio 2021-2025 è stato elaborato sulla base degli elementi dell'analisi epidemiologica e di contesto emersi dal “Profilo di Salute ed Equità” con l'articolazione in 15 programmi regionali (di cui 10 PP e 5 PL), il più possibile integrati e trasversali.
- Il PRP 2021-2025 è strettamente collegato ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) di cui al DPCM 12 gennaio 2017. In particolare, i programmi regionali costituiscono lo strumento operativo per rendere attuabili, e quindi più facilmente esigibili e misurabili, i programmi dei LEA “Prevenzione collettiva e sanità pubblica”.
- A tutt'oggi il Piano Regionale dei Controlli (PRIC) è ancora in corso di definizione.

VISTO che il Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025 privilegia una definizione ampia di prevenzione, include tra gli obiettivi strategici la sicurezza alimentare e identifica la collaborazione interdisciplinare e intersettoriale come elemento essenziale per aumentare l'efficacia e l'efficienza degli interventi di prevenzione.

VISTO che il PRP 2021-2025, al fine di favorire la trasparenza e garantire la certezza delle prestazioni, come risposta alle esigenze e ai bisogni del territorio e della società, evidenziano che è necessario da un lato rendere omogenee le attività di controllo, dall'altro rendere equivalenti i controlli con i sistemi di gestione esistenti a livello internazionale. In questa logica sono stati definiti i criteri operativi per le ASL, Autorità Competenti Locali, al fine di garantire omogeneità dei processi e dei controlli ad essi correlati ed anche trasparenza nei confronti degli operatori della filiera alimentare e dei consumatori. In particolare, tali indicazioni operative hanno lo scopo di:

- Garantire la conformità con le indicazioni europee;

Nota: Il documento è firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso collegate.

Oggetto: Adozione Piano dei Controlli Aziendale Pluriennale 2023-2025, Area di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare.

- Garantire la coerenza tra le fasi dell'attività produttiva e i requisiti prefissati;
- Garantire la possibilità di esportazione dei prodotti agro-alimentari,
- Monitorare in modo omogeneo l'attività sul territorio regionale;
- Promuovere l'efficacia e l'efficienza, migliorando la crescita economica e la coesione.

Tali indicazioni operative richiedono inoltre che le attività delle ASL siano coerenti con il raggiungimento dei loro obiettivi dettati dall'analisi del contesto e dei rischi a esso correlati.

EVIDENZIATO che dall'analisi di contesto effettuata sono stati individuati il numero e la tipologia di interventi effettivamente necessari al controllo dei determinanti di rischio nelle differenti tipologie di attività nel campo della sicurezza degli alimenti e sono stati definiti gli standard minimi di controllo in grado di assicurare un elevato livello di efficacia e di protezione dei cittadini, tenendo conto dei vincoli di contenimento della spesa, dell'esigenza di concentrare i controlli sulle imprese che operano in situazioni di rischio, adottando provvedimenti necessari a ripristinare e mantenere i livelli di sicurezza e dell'esigenza di ridurre i costi anche a carico delle imprese.

RILEVATO che il personale addetto al controllo ufficiale è interamente impegnato nella esecuzione delle attività minime di base previste dai piani regionali di controllo e nella gestione dei controlli non programmati derivanti da situazioni specifiche contingenti ed urgenti.

RITENUTO pertanto necessario di avviare un progetto che, coerentemente con il PRP 2021-2025 e con le linee guida di cui all'Intesa Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano n. 46/2013, abbia come obiettivi il mantenimento, potenziamento e miglioramento del piano aziendale integrato dei controlli e, mediate l'adozione di procedure, protocolli operativi e prassi comuni sia propedeutico all'estensione agli altri ambiti della sicurezza alimentare come declinati dalla normativa comunitaria.

DATO ATTO che le Autorità Competenti dell'Area della Sicurezza Alimentare della ASL Rieti (UOC IPTCA, UOC SAIAPZ, UOSD IAN, UOSD Anagrafe Zootecnica e degli Insediamenti Produttivi) coerentemente a quanto definito dal Reg. UE 625/2017, nonché dalle altre fonti normative narrate nel presente atto, hanno redatto ciascuno per la propria competenza il Piano dei Controlli Aziendale Pluriennale, contestualizzato in un unico documento definito: "Adozione Piano Controlli Aziendale Pluriennale 2023-2025"

DATO ATTO che il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 32 " Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117. " stabilisce le modalità di finanziamento dei controlli sanitari ufficiali, disciplinati al titolo II del Regolamento (CE) n. 882/2004, eseguiti dalle autorità competenti, ponendo a carico degli operatori del settore alimentare il pagamento di una tariffa nella misura prevista dall'allegato al decreto stesso.

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625, Titolo II, Capo VI, relativo al finanziamento dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali e, in particolare, l'articolo 80 che prevede che, per coprire i relativi costi, gli Stati membri possono riscuotere tariffe o diritti diversi da quelle obbligatorie armonizzate di cui all'articolo 79 del regolamento stesso;

VISTA l'Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 di cui alla Delibera n.90/DG del 31/01/2023

DATO ATTO che la proposta è coerente con il vigente Piano Triennale Aziendale della Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

D E T E R M I N A

Nota: Il documento è firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso collegate.

1. DI ADOTTARE il “Piano Controlli Aziendale Pluriennale 2023-2025”, rinnovabile in base ai risultati conseguiti e salvo revisioni normative, quale parte sostanziale ed integrante, alla presente deliberazione;
2. DI DISPORRE l’invio del presente atto ai Direttori/Responsabili delle UU.OO. CC. IPTCA e SAIAPZ, UOSD IAN - UOSD Anagrafe Zootecnica e degli Insediamenti Produttivi
3. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo non essendo sottoposto al controllo regionale, ai sensi del combinato disposto dell’art. 30 della L.R. n. 18/94 e successive modificazioni ed integrazioni e degli artt. 21 e 22 della L.R. n. 45/96.

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo non essendo sottoposto al controllo regionale, ai sensi del combinato disposto dell’art. 30 della L.R. n. 18/94 e successive modificazioni ed integrazioni e degli artt. 21 e 22 della L.R. n. 45/96.

DI DISPORRE che il presente atto venga pubblicato nell’albo pretorio on-line aziendale ai sensi dell’art. 32, comma 1, della legge 18.09.2009, n. 69 e del D.lgs. 14.03.2013 n. 33;

in oggetto

per esteso

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Dr. Gianluca Fovi De Ruggiero

VERIFICATA DAL DIRETTORE AMMINISTRATIVO O DAL DIRETTORE SANITARIO:



Il Direttore Amministrativo: Dott.ssa Anna Petti

Data 16/11/2023

Firmato elettronicamente da Petti Anna



Il Direttore Sanitario: Dott. Angelo Barbato

Data